

# AULAB: L'OPIFICIO DELLA FORMAZIONE

Il colore, il ferro grezzo e gli arredi su misura sono gli elementi che hanno riqualificato l'immobile oggetto di intervento.

L'obiettivo del progetto è stato quello di creare un'accademia tecnologica di formazione per sviluppatori web, con spazi destinati alla formazione, all'organizzazione di eventi, spazi dedicati al break e al relax.

Trattandosi di un capannone ad uso commerciale, si presentava con non pochi ostacoli progettuali, tra cui i muri interni portanti non ortogonali che dividevano le superfici in piccole stanze; doppie altezze, poiché parte della struttura è stata costruita successivamente e quindi con solaio proprio e, infine, diverso livello di quota rispetto la restante parte della struttura già in uso da parte del committente.

Dopo un briefing con il cliente sono nati dei concetti fondamentali da cui partire per la progettazione: spazi di formazione; spazi trasformabili, che non avessero una sola finalità; spazi dove poter prendere una pausa senza doversi necessariamente spostare dalla propria zona di lavoro; zone dove poter creare ossimoro privacy-compagnia.

Lo studio delle superfici dell'immobile da ristrutturare dovevano quindi essere la base per un progetto innovativo, essenziale e funzionale.

Sono nati quindi:

**WAKE UP ZONE:** che dispone di tutti i comfort per poter vivere le pause break in un'ambiente stimolante e luminoso, resa unica dalla presenza di due HOME OFFICES che fungono da filtro oltre ad avere la funzione di piccoli uffici o zone studio.

**AULA(B)1:** prima sala di formazione di ridotta metratura, avendo lasciato lo spazio così come si presentava da rilievo. La peculiarità di questa sala è l'essere allestita con banchi dotati di estremità appese a soffitto e di una grande vetrata che permette allo spazio di avere una visuale più larga.

**AULA(B) 2:** seconda aula di formazione polifunzionale in quanto le sedute sono dei moduli componibili e trasformabili, che vengono riposti in una libreria quando non vengono utilizzate: quindi leggeri e amovibili, questi moduli permettono all'ambiente di trasformarsi in base alle esigenze e di assumere più funzionalità. La AULA(B) 2 permette di accogliere più persone rispetto alla prima in quanto è stato fatto un lavoro di abbattimento di muro portante per lasciare spazio a un cerchiaggio, che ha permesso quindi allo spazio di ingrandirsi del doppio della sua metratura.

**ROOM TO THINK:** si definisce come un pensatoio. Alto 4.50 m e di piccola metratura, dispone di un soppalco con nicchia relax denominata "fagiolo" e piano aggettante nella parte alta del soppalco dedicato allo studio in modalità "zen".

**TOGETHER IS BETTER:** sala plurifunzionale pensata come fosse un auditorium universitario: lo spazio prende forma con struttura a gradoni, che permette a chi lo utilizza di svolgere più attività. Insieme alla Room to think ha il vantaggio di avere come linea di delimitazione non un muro ma vetrate.

La scelta del vetro come materiale di divisione rende gli spazi minimal, luminosi e immediatamente comunicanti oltre ad avere sempre a portata di sguardo ciò che accade negli ambienti adiacenti.

Non meno importante è stata la progettazione illuminotecnica che permette alle diverse zone di avere definitiva identità. Anche il semplice corridoio prende vita illuminato da una serie di barre led a sospensione che si susseguono tra loro in maniera storta e disordinata omaggiando i muri portanti originari storti.

Il tutto è stato progettato seguendo le linee guida dello stile industrial scelto dal committente.

Tra i particolari innovativi, il SUN SPACE. Gli spazi sono collegati tra loro dalla luce solare che attraversa grandi vetrate con l'obiettivo di esplosione di luce naturale. Insieme a quest'ultima anche i colori viaggiano attraverso gli spazi: dai colori neutri e chiari del legno e delle finiture murarie, fino ad arrivare ai colori forti e contrastanti del brand ovvero il giallo e il nero sottolineato dall'uso preponderante del ferro grezzo cerato con punti di saldatura a vista. Si è ottenuto così "l'EFFETTO WOW" nel committente poiché il connubio forme-colori, così progettate, risultano una novità nel design della formazione, così come è intesa nel Sud Italia.

Il focus del progetto è stato quello di oltrepassare e aggirare i vincoli architettonici presenti e il risultato finale è stata la riqualifica di uno stabile ormai ammalorato che si è riappropriato del proprio "genius loci" e che fa del colore la sua bandiera.

Progettisti:

ID Interior Designer - Antonella Damiani in collaborazione con lo studio Tecnico del Geom. Gaetano Schino.

Committente:

Aulab srl